

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 79 (2010)
Heft: 4

Artikel: Studio del campo vibrazionale ed emotivo degli esseri viventi
Autor: Guadagnini, Maria
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-154908>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MARIA GUADAGNINI

Studio del campo vibrazionale ed emotivo degli esseri viventi

Nel periodo in cui si doveva scegliere che tema trattare nel lavoro di maturità stavo leggendo un libro riguardante i bambini Indaco e i bambini Cristallo, e mi sono chiesta come le persone avessero scoperto l'esistenza di questi "nuovi bambini". Così ho iniziato a informarmi qua e là ed ho scoperto, che una signora, per la precisione Lee Carroll, intorno agli anni '70, vedeva un nuovo colore nell'aura dei bambini. Ed è proprio così che ho scoperto l'esistenza dell'aura umana. Sono rimasta affascinata e incuriosita: pertanto ho scelto di approfondire questo tema nel mio lavoro di maturità.



L'aura si colloca a metà strada fra il regno materiale e quello energetico. Per ora le energie sottili sfuggono a un esame con l'ordinaria tecnologia, ma sono identificabili con molti mezzi e soprattutto grazie ai loro effetti positivi o negativi che hanno sull'organismo.

Questo campo energetico, è suddiviso in diversi strati che avvolgono il corpo in tutte le direzioni, formando così un uovo aurico. L'aura è unica per ognuno di noi e quindi non se ne troveranno mai due uguali in tutto il mondo.

Per poter iniziare a informarmi correttamente sull'argomento, ho acquistato dei libri tramite Internet, li ho letti selezionando quelli che erano più attendibili e che approfondivano più specificamente la mia tematica, acquistando in questo modo tutte le informazioni necessarie.

Grazie a questi libri, ho imparato i punti principali: la storia dell'aura, i personaggi importanti che hanno contribuito alla conoscenza in quest'ambito, cos'è l'aura, i suoi diversi strati con i rispettivi significati, i colori e i rispettivi significati, i chakra, le tecniche per imparare a vedere l'aura, ecc.

La seconda cosa che ho fatto è stata l'intervista di persone con la capacità di vedere l'aura. Quest'esperienza mi ha arricchita parecchio. Grazie a queste chiaroveggenti ho scoperto e appreso molte cose nuove e interessanti. Come per esempio, che tutte le persone potrebbero imparare a vedere l'aura, ma per riuscirci

ci vogliono degli esercizi specifici e tanta costanza. Ho anche capito che riuscire a leggere l'aura in modo corretto è molto difficile.

Le persone che ho intervistato appartengono a diverse estrazioni sociali, ma hanno due caratteristiche che le accomunano. La prima è che già dalla prima infanzia vedevano in modo chiaro l'aura. La seconda caratteristica è che le rispettive famiglie le ostacolavano molto e si distanziavano dalle loro bambine. Tutte hanno provato una grande sofferenza.

Un altro episodio che mi è piaciuto molto è stato fare la foto della mia aura e ascoltarne l'interpretazione. La signora Schären, pur non conoscendomi, mi ha detto cose molto personali, che non poteva assolutamente conoscere. Da qui il mio interesse e la mia curiosità sono cresciute maggiormente.